

L'APPUNTAMENTO GIOVEDÌ PROSSIMO, 25 MAGGIO

«Architetti e territori. Gianmatteo Romegialli» Incontro al Castello di Aymavilles

AOSTA (fci) L'Osservatorio sul sistema montagna «Laurent Ferretti» della Fondazione Courmayeur Mont Blanc e l'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta organizzano - in collaborazione con l'Assessorato Beni e Attività culturali, con il patrocinio della rivista Casabella - l'incontro «Architetti e territori. Gianmatteo Romegialli» in programma giovedì prossimo, 25 maggio, al Castello di Aymavilles, nella sala conferenze della Grange.

«Architetti e territori» è un progetto pluriennale di ricerca, ideato e curato da Francesca Chiorino e Marco Mulazzani, che si propone di approfondire la conoscenza di alcuni studi professionali che operano in paesi diversi, presentandone il lavoro e indagando le relazioni con il territorio con il quale la loro architettura si misura.

Il secondo incontro della rassegna è dedicato alla Valtellina, vallata al centro del versante meridionale delle Alpi, storicamente in relazione con la cultura architettonica di territori liminari quali la Lombardia, i Grigioni e l'Alto Adige. In questo contesto una delle voci più rappresentative è lo studio act_rome-gialli, fondato da Gianmatteo Romegialli e Erika Gaggia van Hardeveld nel 1996 a Morbegno in provincia di Sondrio, insignito di diversi premi tra i quali, nel 2018, il Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana. Lo studio, che porta avanti una ricerca costante nel campo dell'architettura e del design, ha al suo attivo diversi edifici pubblici e privati che intessono uno stretto dialogo con il territorio della Valtellina: tra questi il progetto di esordio, la Casa delle Guide alpine a Valmasino (1996) e la recentissima stalla innovativa per centinaia di capi a Mantello (2022), oltre a molte realizzazioni nel campo dell'abitare, che verranno presentate durante la serata.

Gli incontri del progetto pluriennale «Architetti e territori» si svolgono nella cornice di alcuni forti e castelli della Valle d'Aosta, nell'intento di instaurare un dialogo tra l'architettura contemporanea e i luoghi storici che rivestono un ruolo centrale per la tradizione culturale e il paesaggio della regione. In questo caso, il Castello di Aymavilles.